

Mercoledì 14 febbraio, le classi prime A e B della secondaria di 1° grado, si sono recate al Centro Asteria per assistere a un incontro, con l'atleta paralimpica GIUSY VERSACE, dal titolo del suo libro autobiografico " Con la testa e con il cuore ".

Sentirla raccontare della sua seconda vita, vederla muoversi così agilmente, nonostante le protesi, è stato un concentrato di emozioni così forte, da destare, oltre a una grande attenzione nel seguire i dettagli della sua esperienza, anche una commozione profonda per il suo coraggio e la sua determinazione.

Sul palco ha condiviso, con un pizzico d'ironia e tanta passione, la linea di passaggio del PRIMA, determinata da un incidente automobilistico avvenuto il 22 agosto del 2005, che le ha procurato l'amputazione di entrambi gli arti inferiori, e del DOPO, il successivo periodo della riabilitazione, affrontato con tale caparbietà e senza mai cedere allo sconforto, che l'ha fatta rinascere a nuova vita grazie a una positività incredibile.

Tenacia, sacrificio e fiducia, sono stati da allora, gli ingredienti fondamentali del percorso di FEDE e SPORT che l'hanno sostenuta e amplificato il suo AMORE per la VITA.

E' diventata nel tempo un esempio e un aiuto per tanti che, nelle sue stesse condizioni, non hanno i mezzi economici per avere a disposizione le apparecchiature necessarie a favorire assistenza e autonomia, per questo ha anche fondato nel 2011 la onlus " DISABILI no LIMITS ".

Attraverso i video scelti per descrivere l'operato della onlus e le sue mitiche gare atletiche (campionati internazionali sui 100 e 200 mt, l'Olimpiade di RIO, la vittoria al programma televisivo " Ballando sotto le stelle "....), Giusy ci ha lasciati a bocca aperta, di fronte alla grandezza delle sue imprese, ma soprattutto alla sua inesauribile forza di volontà che giorno per giorno, la stimola ancora a credere nei suoi obiettivi e a non mollare MAI.

Ai ragazzi ha passato il testimone di questo suo entusiasmo, ricordando ad ognuno di credere ai propri SOGNI, perché prima o poi si possano avverare.

La prima cosa, dopo i saluti finali, che abbiamo pensato e su cui proseguiamo le nostre riflessioni a Scuola, è stata la domanda che si è posta nei giorni post incidente.... " Perché proprio a me? " e la risposta che si è data di fronte alla Madonna di Lourdes " Perché non a me? "

Ci siamo immaginati che questi due punti di domanda fossero le facce di una stessa medagliaovviamente quella d'oro, perchè solo le persone di grande umanità come lei, possono aspirare ad averla al collo per sempre.

Grazie Giusy..... speriamo davvero che i nostri alunni abbiano trattenuto il tuo messaggio nel loro cuore e nella loro testa, sarà un tesoro inestimabile per la loro crescita.

Prof.ssa Antonella Rusconi e Prof.ssa Laura Martini